



MICHAEL SHAARA

IL PIANETA DELLE ACQUE MORTE

WISHER NON si accorse della luminosità perché se ne stava da solo nella parte posteriore della nave spaziale.

La fantascienza USA ha come temi la lotta dell'uomo con un essere « alieno » (quasi sempre ripugnante), e il contrasto tra l'uomo e uno sviluppo anomalo della società in cui il protagonista-eroe si trova irrimediabilmente integrato.



Disegno di LEO GUIDA

La luminosità che Wisher non aveva notato aumentava sempre più. Un giovane pallido di nome Grenville, il secondo astronauta, rimase ad osservarla a lungo, distrattamente. Si riscosse quando la luce si fece più viva fino a diventare un'abbagliante fiammata d'un bianco blastro.

Stava così rallegrando con se stesso, Wisher aveva portato la nave spaziale sopra l'isola e lentamente vi girava intorno. Era coperta da una vegetazione fibrosa, verdebruna.

fresca e purissima gli inondò i polmoni, con effetto quasi esilarante. Si tolse l'elmetto e si guardò intorno.

vano a molta distanza l'una dall'altra, a distanza di secoli, persino. Alzò preoccupato lo sguardo al cielo. Le due lune visibili erano fortunatamente molto distanti fra loro.

centoventi metri la punta più alta di qualsiasi isola. Mentre Grenville lo guardava, ancora sconcerato, Wisher spuntò e diede un calcio alla sabbia.

Prima di partire, prese le abituali precauzioni concernenti l'astronave. Sistemò i congegni d'allarme in modo che distruggessero qualsiasi cosa si muovesse nell'ambito di trenta metri all'interno.